

NUOVI SPAZI ALLA RISTRUTTURAZIONE

[di Alessia Zotti]

Foto/Photos: Marco Bettini



Sensibilità ambientale al recupero dei segni e dei materiali di uno stile autoctono e culturalmente determinato, tratto pratico e funzionale nei servizi e nelle pertinenze, ricerca del particolare estetico progettato e personalizzato per ottenere un risultato unico e in armonia con gli interni.

Questi sono gli elementi salienti di una ristrutturazione realizzata in ambiente collinare pre-montano in cui è stata mantenuta la centralità della struttura principale dell'edificio attorno alla quale sono stati distribuiti gli ampliamenti degli spazi abitativi e delle pertinenze di servizio.

In coerenza con la conservazione integrale dei muri perimetrali e delle relative aperture originarie della struttura preesistente è stato fatto un attento lavoro di recupero dei materiali e in particolare della pietra-mattoni esterna e della pietra Aurisina che riquadra le finestre. Tutti gli interventi successivi alla costruzione sono stati eliminati, e la pietra è stata sabbata, pulita e lucidata per essere riportata al suo aspetto originario.

Il piano terra è stato sopraelevato per creare una zona di aerazione tra terra e solaio, e' stato creato un tetto in legno aerato e isolato come tutti i muri perimetrali che oltretutto sono stati impermeabilizzati per evitare l'umidità da risalita capillare.

La disposizione degli spazi interni è stata invece modificata trasformando il piano terra in un'unica zona a giorno comunicante con la cucina, ricavata negli ampliamenti come il bagno e lo studio, e il primo piano in zona notte con le camere, il disimpegno, la scala e il secondo bagno. La pavimentazione interna, in piastrelle nell'area giorno e in listoni di legno nella parte notte, è stata posata in modo diverso per differenziare le destinazioni d'uso negli spazi condivisi.

Anche negli interni si è scelto di rendere visibile, come ornamento, la pietra originaria dell'edificio.

La scelta dei serramenti è caduta sull'alluminio-legno di Almix del Gruppo EMK per conservare internamente il calore e l'estetica del legno, più adatti ad un arredamento tipicamente rustico, pur avendo all'esterno la praticità e la durevolezza dell'alluminio che non richiede manutenzione.

La finitura esterna dei serramenti in colore verde ha consentito di creare un asse cromatico con il giardino che circonda la casa, di cui sono state conservate le piante più significative con l'aggiunta di fiori e verde aromatico.

Dove c'era l'esigenza di raggiungere un maggiore oscuramento sono stati aggiunti degli antoni in legno Emme Due-Mazzolini-Kellerman modello Spazio, in larice tinto miele, in armonia con la tradizione di una zona coperta da vincoli di protezione ambientale.

Al piano terra invece la sicurezza è stata raggiunta con le caratteristiche ringhiere in ferro battuto.

Anche il portoncino d'ingresso è stato realizzato in alluminio-legno EMK, in perfetta sintonia con tutti gli infissi della casa.

La maggior parte dei materiali utilizzati in questo recupero edilizio, incluso l'inerte per l'evidenziazione della collinetta presente nel giardino, hanno dai 100 ai 150 anni come la struttura originaria e provengono da recuperi realizzati nelle zone circostanti.



1 3

3. Interno della finestra ad arco Almix EMK in alluminio-legno e del particolare in pietra-mattoni recuperato dai muri principali nella zona cucina.

1. Vista d'insieme del portoncino d'entrata, della portafinestra e delle finestre in alluminio-legno Almix EMK con inferiate di protezione.



2 4



2. Finestra ad un'anta Emme Due-Mazzolini-Kellerman in alluminio-legno.

4. Particolare della finitura in pietra-mattoni riportata alla luce dalla struttura originaria dei muri perimetrali affiancato all'entrata realizzata nel medesimo materiale proveniente da recuperi di periodo contemporaneo effettuati nella zona circostante.

